



**Barbara Bonino**



**Mino Giachino**

## **IL CONVEGNO** E la Regione crea l'Agenzia per la promozione logistica con gli imprenditori **Giachino prepara il piano degli interporti** **«In Piemonte 30mila nuovi posti di lavoro»**

→ Almeno 10-15mila posti di lavoro in più nei prossimi quattro anni e circa 30mila, nel complesso, da qui al 2020. E quanto potrebbe portare al Piemonte il nuovo piano nazionale della logistica secondo il sottosegretario ai Trasporti Mino Giachino. Se ne è parlato ieri mattina nel corso di un convegno dedicato all'Unione Industriale: il piano, affidato dal ministro Altero Matteoli alla Consulta Nazionale dell'autotrasporto e della lo-

gistica (presieduta proprio da Giachino), sarà pronto nei prossimi mesi.

«Occorre pensare a porre le basi per la ripresa dello sviluppo e per una crescita maggiore - sottolinea il sottosegretario -. La logistica insieme al turismo saranno due dei nostri asset strategici, il nostro petrolio, consentendo di aumentare il Pil da 0,5 a un punto in più all'anno». Gli scenari chiave per la nostra regione sono tre: l'interporto di

Orbassano, la piattaforma logistica di Novara e il retroporto di Alessandria. E su questi tre snodi - e sui rapporti di collaborazione con Lombardia e Liguria - che si baserebbero le prospettive di sviluppo del Piemonte. «Le previsioni dell'Unione europea - continua Giachino - ci dicono che da oggi al 2018 il trasporto merci nel nostro continente aumenterà del 30 per cento. E Orbassano può diventare il sesto interporto d'Europa».

Nel frattempo anche la Regione predisporrà un proprio piano per la logistica, che, spiega l'assessore Barbara Bonino, «deve essere aggiornato e modulato sulla base del nuovo documento progettuale preparato dal Governo». Ma il primo passo sarà la creazione di una Agenzia per la promozione logistica. Una sorta di consulta permanente, all'interno dell'assessorato ai Trasporti, a cui parteciperanno gli imprenditori, le associazioni di categoria e i rappresentanti dei poli interportuali piemontesi. Lavo-

rerà in due direzioni: sulla promozione del Piemonte a livello interno ed estero e sullo snellimento delle procedure burocratiche. Il terzo obiettivo della Regione è la creazione di un sistema coordinato fra le tre società logistiche: Sito, la novarese Cim e il retroporto di Alessandria. E sulla Torino-Lione, una fetta importantissima del futuro del trasporto merci in Piemonte,

L'assessore Bonino ha lanciato un allarme fondi: «È venuto il momento di passare dalle parole ai fatti. Vi sono alcuni soggetti, anche a livello europeo, che sarebbero ben

contenti di veder fallire il progetto della Torino-Lione. Vista la crisi che stiamo vivendo, una mole di finanziamenti così ingente fa sicuramente gola a molti. Ed è per questo che stiamo attendendo con una certa impazienza il momento in cui aprirà il cantiere della Maddalena. Sarà un momento decisivo per stroncare definitivamente ogni critica e opposizione».

**Andrea Gatta**

### **Bonino**

Sulla Tav bisogna passare dalle parole ai fatti. In Europa molti sarebbero contenti di un nostro fallimento

